

REGOLAMENTO

ED.	REV.	DATA	MOTIVAZIONI DELLE MODIFICHE ALLA PRECEDENTE REVISIONE	REDATTO RSQ		VERIFICATO DO		APPROVATO DG
				Roma	Brescia	Roma	Brescia	
4	00	29/06/18	Unificazione Sistemi Gestione SICIV- APAVE CERTIFICATION ITALIA	S. Bertini	F. Donati	D. Venditti	S. Citroni	Urbano Strada
4	1	19/05/20	Estensione Accreditemento	Roma		Roma	Brescia	Urbano Strada
				S. Bertini		D. Venditti	S. Citroni	
4	2	17/07/20	Chiusura commento domanda di estensione ACCREDIA	Roma		Roma	Brescia	Urbano Strada
				S. Bertini		D. Venditti	S. Citroni	

Indice

1.	PRESENTAZIONE APAVE CERTIFICATION ITALIA	3
2.	ACCREDITAMENTI APAVE CERTIFICATION ITALIA	3
3.	SCOPO E CAMPO DI APPLICAZIONE DEL REGOLAMENTO	3
4.	TERMINI, DEFINIZIONI, ABBREVIAZIONI	3
5.	RESPONSABILITÀ	4
6.	PROCEDURA DI CERTIFICAZIONE	5
7.	PROCEDURA DI MANTENIMENTO	9
8.	AUDIT STRAORDINARI	10
9.	PROCEDURA DI RINNOVO.....	10
10.	ESTENSIONE/RIDUZIONE DELLA CERTIFICAZIONE	10
11.	SOSPENSIONE DELLA CERTIFICAZIONE	10
12.	REVOCA DELLA CERTIFICAZIONE.....	10
13.	RINUNCIA ALLA CERTIFICAZIONE	11
14.	CERTIFICAZIONE MULTISITO	11
15.	TRASFERIMENTO DELLA CERTIFICAZIONE DA ALTRI ODC.	11
16.	RICORSI	11
17.	RECLAMI	11
18.	GESTIONE DEL CONTRATTO APAVE CERTIFICATION ITALIA --ORGANIZZAZIONE	11

1. PRESENTAZIONE APAVE CERTIFICATION ITALIA

Nessuna integrazione rispetto a RG -01 parte generale in revisione corrente.

2. ACCREDITAMENTI APAVE CERTIFICATION ITALIA

Nessuna integrazione rispetto a RG -01 parte generale in revisione corrente.

3. SCOPO E CAMPO DI APPLICAZIONE DEL REGOLAMENTO

Il presente documento specifica e dettaglia le condizioni aggiuntive relative all'iter di certificazione dei sistemi di gestione per la salute e sicurezza dei lavoratori (di seguito SGS), in accordo alle norme BS OHSAS 18001 e/o UNI ISO 45001 e secondo le disposizioni del documento IAF MD 22.

Il presente Regolamento RG-S-01 si applica per tutte le attività di certificazione di sistemi di gestione per la salute e sicurezza dei lavoratori; sono definiti i criteri ed i metodi con i quali si gestiscono i rapporti tra APAVE CERTIFICATION ITALIA e le organizzazioni richiedenti la certificazione e/o clienti.

Le normative di riferimento, nelle versioni ultime disponibili, per il presente regolamento sono:

- UNI ISO 45001 “sistemi di gestione per la salute e sicurezza sul lavoro- requisiti e guida all’uso;
- BS OHSAS 18001 “Requisiti per un sistema di gestione della salute e sicurezza del lavoro”;
- BS OHSAS 18002 “Sistemi di Gestione della Sicurezza e della Salute dei Lavoratori - Linee guida per l'implementazione dello standard OHSAS 18001”;
- Documento IAF MD 22 “applicazione ISO/IEC 17021-1 per la certificazione della salute e la sicurezza nei luoghi di lavoro”

Altri documenti che possono essere presi a riferimento per i Sistemi di Gestione per la salute e sicurezza dei lavoratori sono i seguenti:

- Linee Guida UNI INAIL ISPESL;
- normativa cogente applicabile sul territorio nazionale

Il presente regolamento è disponibile sul sito www.apave-certification.it o richiedibile a:

APAVE CERTIFICATION ITALIA SRL

SEDE DI ROMA: Via Giuseppe Rosaccio, 33 – 00156 ROMA (RM) – ITALIA – tel. 06/33270123 – fax 06/33220293

e-mail: info.certification.it@apave.com - **posta elettronica certificata (PEC):** info@pec.apave-certification.it

SEDE DI BRESCIA: Via Dei Mille, 22 - 25122 BRESCIA (BS) – ITALIA - tel. 030/3099482 - fax 030/3099406

e-mail: bs.certification.it@apave.com - **posta elettronica certificata (PEC):** info.bs@pec.apave-certification.it

4. TERMINI, DEFINIZIONI, ABBREVIAZIONI

Valgono termini, definizioni e abbreviazioni riportate in RG-01 parte generale a cui si aggiungono quelle sotto riportate.

I termini e le definizioni utilizzati nel presente regolamento RG-S-01 sono in accordo alle seguenti norme, in ultima versione corrente:

- UNI ISO 45001 “sistemi di gestione per la salute e sicurezza sul lavoro- requisiti e guida all’uso;
- BS OHSAS 18001 “Requisiti per un sistema di gestione della salute e sicurezza del lavoro”;

Si riportano le principali definizioni:

INCIDENTE: Evento improvviso, che interrompe il regolare procedere delle attività pianificate e che ha la potenzialità di provocare danni alle persone.

INFORTUNIO: evento dannoso, che si verifica per una causa violenta e che pregiudica temporaneamente o permanentemente la capacità fisica, anche lavorativa, della persona che ne rimane vittima.

MANCATO INFORTUNIO: Evento classificabile come incidente, avvenuto in presenza di persone, ma che non ha provocato l'infornio (danni fisici) ad alcuna persona.

PERICOLO: sorgente, situazione o atto con potenziale danno in termini di lesioni all'uomo o malattie professionali od una combinazione di tali conseguenze.

RISCHIO: combinazione della probabilità e delle conseguenze del verificarsi di uno specifico evento pericoloso o dell'esposizione e la gravità di lesioni o malattie professionali che possono essere causate dall'evento o dall'esposizione.

LUOGO DI LAVORO: qualsiasi località fisica nella quale il lavoro e le relative attività sono effettuate sotto il controllo dell'organizzazione.

MISURE PREVENTIVE: misure atte ad evitare che un fenomeno dannoso abbia luogo.

MISURE PROTETTIVE: misure messe in campo per ridurre il danno nel momento dell'evento.

DVR (Documento di Valutazione dei Rischi): documento redatto per l'individuazione di tutti i rischi presenti nell'ambiente lavorativo e nello svolgimento delle mansioni atte a causare un danno alla salute, conseguente da infortuni o malattie professionali.

DPI (Dispositivo di Protezione Individuale): qualsiasi attrezzatura destinata ad essere indossata e tenuta dal lavoratore allo scopo di proteggerlo contro uno o più rischi suscettibili di minacciarne la sicurezza o la salute durante il lavoro, nonché ogni complemento o accessorio destinato a tale scopo.

SISTEMA DI GESTIONE PER LA SALUTE E SICUREZZA DEI LAVORATORI (SGS): condizioni e fattori che influenzano la salute e la sicurezza dei dipendenti, o altri lavoratori (inclusi i lavoratori temporanei o i dipendenti di imprese esterne), visitatori ed ogni altra persona nel luogo di lavoro.

OBIETTIVI DI SICUREZZA E TUTELA DELLA SALUTE OCCUPAZIONALE: risultati in termini di prestazioni relative alla sicurezza e tutela della salute occupazionale che una organizzazione si prefigge di raggiungere.

POLITICA DI SICUREZZA E TUTELA DELLA SALUTE OCCUPAZIONALE: il complesso di intenzioni ed indirizzi di una organizzazione relativamente alle proprie prestazioni relative alla sicurezza e tutela della salute occupazionale, così come formalizzato dall'Alta Direzione.

AUDIT CONGIUNTO: due o più OdC cooperano per sottoporre ad audit un solo cliente.

AUDIT COMBINATO: un OdC sottopone un cliente contemporaneamente ad audit rispetto ai requisiti di due o più norme di sistemi di gestione.

AUDIT INTEGRATO: audit di OdC su un cliente che ha integrato l'applicazione dei requisiti di due o più norme di sistemi di gestione in un unico sistema di gestione.

PARTI INTERESSATE: singolo individuo o gruppo all'interno o all'esterno del luogo di lavoro coinvolto o influenzato dalle prestazioni relative alla sicurezza e tutela della salute occupazionale di un'organizzazione.

5. RESPONSABILITÀ

Nessuna integrazione rispetto a RG -01 parte generale in revisione corrente.

5.1 DIRITTI E DOVERI DI APAVE CERTIFICATION ITALIA

Nessuna integrazione rispetto a RG -01 parte generale in revisione corrente.

5.1.1 RISERVATEZZA

Nessuna integrazione rispetto a RG -01 parte generale in revisione corrente.

5.1.2 MODIFICHE AL REGOLAMENTO E ALLA DOCUMENTAZIONE DI TIPO PRESCRITTIVO

Nessuna integrazione rispetto a RG -01 parte generale in revisione corrente.

5.2 DIRITTI E DOVERI DELL'ORGANIZZAZIONE

Nessuna integrazione rispetto a RG -01 parte generale in revisione corrente.

5.2.1 ASPETTI GENERALI DEL RAPPORTO ORGANIZZAZIONE/APAVE CERTIFICATION ITALIA

Nessuna integrazione rispetto a RG -01 parte generale in revisione corrente.

5.2.2 USO DEL MARCHIO, DEL LOGO E DEL CERTIFICATO

Nessuna integrazione rispetto a RG -01 parte generale in revisione corrente.

5.2.3 MODIFICHE AL SGS DELL'ORGANIZZAZIONE

Nessuna integrazione rispetto a RG -01 parte generale in revisione corrente.

5.2.4 ACCESSO ALLE REGISTRAZIONI DEI RECLAMI

Oltre a quanto prescritto nel corrispondente paragrafo del RG-01 parte generale, APAVE CERTIFICATION ITALIA richiede all'organizzazione di rendere disponibile a APAVE CERTIFICATION ITALIA un elenco aggiornato degli eventuali reclami ricevuti relativi agli impatti sulla sicurezza e tutela della salute occupazionale dell'organizzazione quali, a titolo di esempio: sanzioni, procedimenti penali in corso, esposti, azioni volte al risarcimento per infortunio, altro.

Qualora una organizzazione richiedente certificazione sia coinvolta in procedimenti legali in corso o con sentenza passata in giudicato relativamente ad aspetti di sicurezza sul lavoro, APAVE CERTIFICATION ITALIA effettua adeguata e

sistematica sorveglianza del problema specifico sia durante audit di certificazione (Fase1 e Fase2), sia in audit di mantenimento e rinnovo.

GVI APAVE CERTIFICATION ITALIA deve raccogliere evidenze oggettive significative, necessarie a dimostrare che per l'oggetto della condanna o del procedimento, non è ancora in essere la violazione o il reato ambientale contestato al momento dell'audit. APAVE CERTIFICATION ITALIA si riserva il diritto di effettuare Audit Straordinari o anticipare a 6 mesi l'audit di primo mantenimento sull'organizzazione.

L'organizzazione si impegna a tenere aggiornato APAVE CERTIFICATION ITALIA di tutti gli sviluppi dei procedimenti in essere.

APAVE CERTIFICATION ITALIA precisa che l'esistenza di procedimenti penali in corso è collegata ad una ipotesi di reato ma non dimostra la colpevolezza del rappresentante legale dell'organizzazione (o di altra persona fisica operante per conto dell'organizzazione) fino a sentenza definitiva passata in giudicato e che l'eventuale condanna (reclusione, ammenda, altro) prevista della legislazione vigente porta alla espiazione della pena.

Nel caso in cui aree, attività, impianti compresi nello scopo del certificato rilasciato da APAVE CERTIFICATION ITALIA siano oggetto di sequestro, APAVE CERTIFICATION ITALIA valuta se il sequestro renda impossibile verificare che il sistema di gestione continui ad essere conforme ed efficacemente attuato e, in caso negativo, sospende il certificato, dopo avere effettuato un Audit Straordinario dedicato.

5.2.5 PRESENZA PRESSO L'ORGANIZZAZIONE DI ISPETTORI ED OSSERVATORI

Nessuna integrazione rispetto a RG -01 parte generale in revisione corrente.

5.2.6 COMUNICAZIONI

Qualora l'organizzazione venisse ad essere interessata da provvedimenti sanzionatori quali denunce per reati inerenti la tutela della sicurezza e salute sul lavoro (es: infortuni sul lavoro con ipotesi di reato colposo), o altro che abbia impatto diretto sul sistema di gestione, queste devono essere tempestivamente comunicate a APAVE CERTIFICATION ITALIA.

Nel caso di un'organizzazione coinvolta, direttamente o tramite persone fisiche che la rappresentino, in procedimenti legali in corso o in sentenze passate in giudicato in merito ad aspetti inerenti la tutela della sicurezza e salute sul lavoro, l'organizzazione deve assicurare adeguata e sistematica comunicazione ad APAVE CERTIFICATION ITALIA tramite mail/pec/fax/raccomandata. Il RSCS potrà decidere di programmare un audit straordinario e/o anticipare audit di mantenimento e/o altro in merito alla sorveglianza del problema specifico ed il monitoraggio sullo stato di avanzamento del contenzioso in tutte le fasi del contratto in essere (audit di Fase1 e Fase2, di mantenimento e/o di rinnovo); APAVE CERTIFICATION ITALIA dovrà fornire evidenze sufficienti a dimostrare che, riguardo l'oggetto della condanna o del procedimento, l'organizzazione stessa ne abbia identificato le cause e le eventuali ricadute sul proprio sistema di gestione, predisponendo e attuando gli interventi necessari ad impedirne il ripetersi. In ogni caso APAVE CERTIFICATION ITALIA può stabilire l'esecuzione di un audit Straordinario dove raccogliere tutte le informazioni disponibili ed accessibili relative al procedimento in corso e farne un riesame indipendente.

L'organizzazione è tenuta ad informare APAVE CERTIFICATION ITALIA di tutti gli sviluppi dei procedimenti in essere.

6. PROCEDURA DI CERTIFICAZIONE

6.1 FLUSSO DI CERTIFICAZIONE

Lo schema del flusso di certificazione adottato da APAVE CERTIFICATION ITALIA è articolato nelle seguenti fasi:

- 6.2 Richiesta di certificazione;
- 6.3 Offerta per la certificazione;
- 6.4 Accettazione domanda di certificazione;
- 6.5 Audit preliminare (facoltativo);
- 6.6 Pianificazione dell'audit;
- 6.7 Audit di certificazione (Fase1 e Fase2);
- 6.8 Azioni a seguire all'Audit di Certificazione;
- 6.9 Rilascio della certificazione.

Possono accedere alla certificazione APAVE CERTIFICATION ITALIA del proprio SGS tutte le organizzazioni, di qualunque tipo e dimensione esse siano, che ne facciano richiesta presentando a APAVE CERTIFICATION ITALIA formale "Richiesta di Offerta" e che si impegnino a rispettare quanto previsto dal contratto e dal RG-01 parte generale e RG-01-S, in revisione corrente, resi successivamente controfirmati per accettazione.

6.2 RICHIESTA DI CERTIFICAZIONE

Si richiede all'organizzazione certificanda che il legale rappresentante sottoscriva una dichiarazione di consapevolezza per cui il prerequisito per l'ottenimento ed il mantenimento della certificazione del proprio SGS è la conformità ai requisiti di legge e che tale conformità è in capo alla stessa organizzazione.

Oltre a quanto esplicitato in RG-01 parte generale, APAVE CERTIFICATION ITALIA richiede che l'organizzazione:

- sia in possesso dei requisiti previsti dallo schema di Certificazione SGS, che sono oggetto di valutazione programmata;
- provveda a predisporre in modo da consentire un'agevole attività di audit, sia documentale che operativa, mettendo a disposizione di APAVE CERTIFICATION ITALIA la documentazione del proprio SGS e consenta l'accesso a tutte le aree, interne o esterne, ove si svolgono le attività relative ai processi/servizi aziendali e relativa documentazione/registrazioni. Tale consenso deve valere sia per gli audit programmati, sia per gli audit straordinari;
- qualora il certificato sia in corso di validità l'organizzazione dia evidenza di tale certificazione relativamente ai processi ed ai siti dichiarati nel certificato stesso;
- utilizzi la Certificazione per dichiarare che il proprio SGS è conforme alla norma di riferimento (BS OHSAS 18001 e/o UNI ISO 45001), alle leggi cogenti ed ai regolamenti di APAVE CERTIFICATION ITALIA, non facendo riferimento alla certificazione dei propri prodotti e servizi;

APAVE CERTIFICATION ITALIA si impegna con l'organizzazione a fornire tutte le necessarie informazioni in riferimento ai criteri di programmazione e pianificazione delle attività di audit qualora l'organizzazione richieda uno scopo di certificazione che risulti correlato con uno specifico programma di verifica, come nei seguenti casi:

- attività di valutazione della conformità allo standard di riferimento di un'Associazione Temporanea di Imprese che opera in un arco di tempo definito su una specifica commessa o che è suscettibile di modifiche alla propria struttura o che modifica in modo sensibile le tipologie di attività/processi/servizi che vengono svolte in un periodo definito di tempo;
- organizzazione che richiede la certificazione rispetto ad attività stagionali dei propri siti, come quelle di alberghi/ristoranti/cantieri/altro chiusi in determinati periodi;
- organizzazione che richiede la certificazione anche rispetto ad una o più norme/regolamenti applicabile/i solo in certi siti, quali cantieri o piattaforme operanti all'estero;
- altri casi.

6.3 OFFERTA PER LA CERTIFICAZIONE

Ad integrazione di quanto esplicitato in RG-01 parte generale, per la programmazione e la pianificazione degli audit di SGS, APAVE CERTIFICATION ITALIA adotta i criteri stabiliti nel documento IAF MD 22 in versione corrente, riguardanti la definizione dei tempi di durata delle attività di audit nonché gli elementi di valutazione da considerare per la programmazione dell'audit sul SGS.

APAVE CERTIFICATION ITALIA applica nell'audit il metodo di campionamento prendendo in considerazione tutti i processi e tutti i turni di lavoro nel rispetto dei criteri indicati nel documento IAF MD 22 in versione corrente. APAVE CERTIFICATION ITALIA dovrà effettuare in fase di offerta, una valutazione documentata circa la necessità di includere nel conteggio dei giorni-uomo il personale di ditte terze eventualmente impegnato nelle attività oggetto di certificazione (es: nelle cosiddette "grandi fermate" programmate per manutenzioni annuali. Di tale valutazione APAVE CERTIFICATION ITALIA riporta evidenza nel programma di audit, dove le eventuali grandi fermate saranno oggetto di audit almeno 1 volta nel ciclo di certificazione). Eventuali deroghe saranno documentate e validamente motivate.

APAVE CERTIFICATION ITALIA precisa che il campionamento da fare sulle risorse umane aziendali, per valutarne la competenza e consapevolezza relativamente ai rischi sulla Salute e sulla Sicurezza, richiede almeno un'estensione di tempo pari almeno al 15% del totale disponibile per le attività sul campo: per ogni 8 ore allocate alle attività in campo, almeno 1 ora di interviste al seguente personale:

- la direzione con responsabilità legale per la salute e la sicurezza sul lavoro;
- rappresentanti dei dipendenti con responsabilità per la salute e la sicurezza sul lavoro;
- personale responsabile del monitoraggio della salute dei dipendenti, ad esempio medici e infermieri. Le giustificazioni in caso di colloqui condotti a distanza devono essere registrate;
- dirigenti e dipendenti a tempo indeterminato e determinato.

Altro personale che dovrebbe essere preso in considerazione per il colloquio è:

- dirigenti e dipendenti che svolgono attività connesse alla prevenzione dei rischi per la salute e la sicurezza sul lavoro;
- gestione degli appaltatori e dei dipendenti.

APAVE CERTIFICATION ITALIA definisce un programma di Certificazione specifico per organizzazioni operanti in diversi siti produttivi, allo scopo di valutare nei diversi siti, in un tempo definito, la corretta applicazione e il rispetto dei requisiti definiti dal SGS dell'organizzazione stessa.

Il completamento di tale programma segue le regolamentazioni previste dalla UNI CEI EN ISO/IEC 17021-1:2015.

APAVE CERTIFICATION ITALIA per la conduzione dell'audit nomina un GVI con le qualifiche di competenza e professionalità conformi ai requisiti espressi nel documento IAF MD 22 in versione corrente ed alla propria procedura PO-02, sia per gli auditor che per gli esperti tecnici di settore eventualmente ritenuti necessari.

Il processo di Audit condotto dal GVI APAVE CERTIFICATION ITALIA prevede:

- che i responsabili delle attività coperte dal SGS dell'organizzazione dimostrino:
 - che ogni pericolo e rischio viene individuato e messo in relazione alle risorse umane interessate ed è stato responsabilmente preso in carico e sono state adottate adeguate misure per la sua mitigazione/eliminazione;
 - di avere l'autorità per determinare come la Politica per la Salute e Sicurezza sul Lavoro è realmente messa in atto e mantenuta dall'organizzazione. Tale autorità si esplica nella capacità di verificare il raggiungimento degli obiettivi finali e dei traguardi intermedi oltre che nel valutare le cause degli scostamenti e nella capacità di definire nuovi obiettivi e di predisporre le attività e le risorse necessarie al loro raggiungimento;
 - di avere l'autorità per allocare appropriate risorse umane, finanziarie e tecniche per la gestione ed il miglioramento del SGS dell'organizzazione. Tale autorità è rilevata da GVI APAVE CERTIFICATION ITALIA attraverso la valutazione del budget o di altre evidenze oggettive di pianificazione finanziaria.
- che siano chiaramente definite le responsabilità dei diversi processi, degli elementi in ingresso ed in uscita degli stessi processi sia nei confronti delle risorse umane operanti e/o presenti nel sito, sia, ove applicabile, verso l'esterno, nel SGS dell'organizzazione.

6.4 ACCETTAZIONE DELL'OFFERTA DI CERTIFICAZIONE

Nessuna integrazione rispetto a RG -01 parte generale in revisione corrente.

6.5 AUDIT PRELIMINARE (PRE AUDIT FACOLTATIVO)

Nessuna integrazione rispetto a RG -01 parte generale in revisione corrente.

6.6 PIANIFICAZIONE DELL'AUDIT DI CERTIFICAZIONE

Nessuna integrazione rispetto a RG -01 parte generale in revisione corrente.

6.7 AUDIT DI CERTIFICAZIONE (FASE 1 E FASE 2)

Nessuna integrazione rispetto a RG -01 parte generale in revisione corrente.

6.7.1 FASE 1

Ad integrazione di quanto indicato nel corrispondente paragrafo 6.7.1 del RG-01 parte generale, APAVE CERTIFICATION ITALIA - valuta la documentazione del SGS dell'organizzazione al fine di verificare la sostanziale conformità della documentazione nei confronti della norma di riferimento e delle leggi applicabili cogenti.

APAVE CERTIFICATION ITALIA richiede la presenza minima della seguente documentazione, ai fini della valutazione del SGS dell'organizzazione certificanda:

- *Manuale del sistema di gestione e/o documento equivalente* (Manuale Sicurezza o Manuale Integrato nel caso di presenza di più sistemi di gestione integrati, compreso SGS) che descriva la modalità di adozione dei requisiti *della norma bs ohsas 18001 e/o UNI ISO 45001*
- **documento di valutazione dei rischi (DVR)** secondo i requisiti del D. LGS 81/2008 ss.mm.ii.

GVI APAVE CERTIFICATION ITALIA prende in esame tale documentazione al fine di:

- valutare la consistenza dei contenuti dell'impianto del SGS rispetto al contenuto del **documento di valutazione dei rischi (DVR)** ed a quello per la gestione dell'emergenza;
- pianificare, ove necessario, ulteriore tempo di audit sulla documentazione ed allocare a tale attività le necessarie risorse;
- ottenere le informazioni approfondite ritenute necessarie relative ai processi/servizi e del sito dell'Organizzazione;
- concordare con l'Organizzazione i dettagli dell'Audit, proseguimento della Fase1 e successiva Fase2.

In occasione della fase 1 si indagherà l'organizzazione sui rischi e opportunità così come previsto dal requisito 6.1.1 della norma ISO 45001.

APAVE CERTIFICATION ITALIA accetta che l'organizzazione applichi un SG integrato, purché la documentazione relativa agli aspetti della sicurezza e salute sui luoghi di lavoro siano ben identificati e siano chiaramente evidenziati i corretti riferimenti alle interazioni con gli altri SG.

Nel corso della Fase1 APAVE CERTIFICATION ITALIA richiede che l'organizzazione renda disponibile la seguente documentazione:

- tutta la documentazione relativa al SGS (Manuale o documento similare, procedure, istruzioni, registrazioni, altro), redatta in conformità alla norma di riferimento in revisione corrente;
- DVR (Documento valutazione dei rischi) aggiornato, con la documentazione correlata, utilizzato successivamente per il piano di campionamento ed il piano di audit;
- obiettivi e programmi di miglioramento e la relativa metodologia applicativa;
- identificazione dei regolamenti e leggi applicabili nonché dei documenti, con validità legale, relativi alle licenze, permessi ed autorizzazioni;
- programmi ed i rapporti degli audit Interni per la sicurezza ed eventuali azioni correttive AC implementate a seguito dei rilievi;
- piano di gestione delle emergenze;
- registrazioni che dimostrino il coinvolgimento attivo e il costante aggiornamento di tutti i lavoratori dipendenti dell'organizzazione compresi quelli assimilabili/stagionali/interinali/altro, dei Fornitori e dei Clienti, operanti presso il sito dell'organizzazione, in base ai criteri indicati nella norma di riferimento e della legislazione vigente, ed ai presidi messi in essere per minimizzare o eliminare i rischi connessi all'attività;
- procedure relative alle modalità di trasmissione di tutte le informazioni relative alla salute e sicurezza sul lavoro.

In audit di Fase1, ad integrazione di quanto esplicitato in RG-01 parte generale a titolo esemplificativo e non esaustivo, APAVE CERTIFICATION ITALIA - verifica che:

- SGS comprenda un processo solido, dinamico e partecipato di identificazione dei pericoli e valutazione dei relativi rischi. Tale processo deve avere come risultato l'acquisizione delle informazioni necessarie all'analisi delle cause dei rischi, delle relative misure tecnico-gestionali di protezione e di prevenzione. Tale analisi deve tener conto dei pericoli e relativi rischi;
- esistano efficaci programmi e/o sistemi di manutenzione quali ad es: sistemi di manutenzione programmata (PMS) per gli impianti o sistemi di manutenzione predittiva per le parti di impianto particolarmente critiche;
- il processo di individuazione ed analisi dei pericoli e la valutazione dei rischi connessi sia descritto in una specifica Procedura, che specifichi i criteri di monitoraggio nel tempo di tali rischi e che coinvolga il personale addetto ai diversi processi;
- l'individuazione ed analisi dei pericoli e la valutazione dei relativi rischi siano concretamente gli elementi in ingresso per il processo di miglioramento continuo, e che detta procedura sia sostanziale e realmente applicata;
- esistano degli indicatori prestazionali per la Prevenzione e Protezione, relativi ai processi ed alle attività;
- esistano adeguati obiettivi per la Salute e Sicurezza sul Lavoro, che essi siano supportati da una programmazione e pianificazione tecnica e finanziaria e che gli obiettivi e gli indicatori siano coerenti con la valutazione dei rischi;
- la valutazione dei rischi deve sempre coprire tutti i possibili pericoli, compresi quelli derivanti dai processi messi in essere da fornitori che operano, anche in modo sporadico, presso il sito certificando, o quelli relativi alla presenza di visitatori GVI ed eventuali osservatori;
- i responsabili dei diversi processi e/o attività relative alla sicurezza, previsti dalla legislazione vigente, siano stati formati ed addestrati sui principi della gestione e sulle tecniche per la sicurezza e che abbiano una approfondita conoscenza di tali argomenti;
- l'Organizzazione sia in possesso di tutte le necessarie licenze afferenti la sicurezza per l'esercizio dell'attività del sito;
- il Sistema di Gestione SGS sia implementato con l'obiettivo di applicare correttamente la Politica per la Salute e Sicurezza sul Lavoro;
- il livello di implementazione del sistema consenta di procedere con l'audit di Fase2, avendo verificato la capacità del sistema stesso di farsi carico e risolvere efficacemente le eventuali Non Conformità;
- i risultati degli audit interni sul SGS abbiano evidenziato la conformità ai requisiti della norma di riferimento e della legislazione cogente applicabile;
- sia stato effettuato il primo riesame della direzione e che questo abbia dimostrato l'adeguatezza e l'efficacia del SGS;
- SGS dell'organizzazione mantenga adeguate registrazioni e risponda alle principali istanze delle parti interessate;
- siano valutati per tempo dal GVI i documenti aggiuntivi e le eventuali esigenze di specifiche competenze per l'esecuzione dell'audit di Fase2;
- l'organizzazione abbia assegnato ad ogni lavoratore un ruolo ben definito e noto, con la precisa individuazione delle relative responsabilità per la salute e sicurezza sul Lavoro;
- il piano di formazione ed informazione delle risorse umane sia definito in base alla approfondita analisi delle esigenze e correttamente attuato;
- l'analisi del coinvolgimento delle risorse umane sia inserita nel rapporto del SGS ed opportunamente valorizzata per implementare adeguate Azioni Preventive;

- l'organizzazione abbia definito una Procedura per l'analisi delle Non Conformità, degli incidenti, dei mancati infortuni, degli infortuni, atta a determinare le cause degli stessi eventi, al fine di predisporre, ove necessario, le opportune Azioni Correttive.

6.7.2 FASE 2

Durante l'audit di Fase2, GVI APAVE CERTIFICATION ITALIA valuta con particolare attenzione i seguenti aspetti dell'organizzazione, esemplificativi e non esaustivi:

- l'identificazione degli aspetti critici che possono determinare il mancato raggiungimento degli obiettivi del SGS, in relazione alla situazione in essere, quali ad esempio il clima aziendale per la salute e sicurezza sul Lavoro e la valutazione della loro significatività, così come la valutazione dei pericoli per la Salute e Sicurezza sul Lavoro e dei relativi rischi;
- le procedure volte al recepimento delle prescrizioni legislative cogenti o altri documenti prescrittivi applicabili;
- gli obiettivi e traguardi intermedi derivanti dal processo di valutazione sullo stato di implementazione del SGS;
- i controlli operativi messi in essere dall'organizzazione, intesi come strumento organizzativo di prevenzione e guida;
- il monitoraggio delle prestazioni del sistema, attraverso le misurazioni di parametri relativi alla sicurezza per i vari processi, report verso la Direzione e riesami a fronte degli obiettivi e dei traguardi intermedi;
- l'efficacia del miglioramento continuo, verificando l'applicazione dei seguenti fattori:
 1. Analisi e sviluppo di opportunità per ulteriori miglioramenti;
 2. Programmazione relativa agli obiettivi in essere;
 3. Controlli, intesi come strumento organizzativo di prevenzione e guida, per mantenere il livello delle prestazioni raggiunte.
- l'identificazione e la valutazione da parte dell'organizzazione delle Non Conformità ed implementazione di Azioni Correttive e di Azioni Preventive efficaci;
- esiti dell'audit interno e del riesame della direzione;
- l'assunzione reale di responsabilità ed impegno da parte della direzione dell'organizzazione in ottica di miglioramento continuo della salute e sicurezza dei lavoratori;
- la correlazione tra le politiche aziendali, i pericoli ed i rischi per la Salute e Sicurezza sul Lavoro, gli obiettivi ed i traguardi intermedi, le responsabilità, i programmi relativi al raggiungimento degli obiettivi, le procedure, i dati relativi alle prestazioni del SGS, gli audit interni e i riesami della direzione;
- Il coinvolgimento di tutti i lavoratori, sia dipendenti a vario titolo dell'organizzazione, sia di quelli appartenenti ad organizzazioni fornitrici e/o clienti, in funzione del loro coinvolgimento nei processi, in attività di formazione e di informazione relative sia al processo dinamico di valutazione dei rischi, sia al processo di miglioramento continuo.

Nella riunione di chiusura dovranno essere presenti le seguenti figure di garanzia:

- Responsabile del Servizio Prevenzione e Protezione (RSPP);
- Rappresentante dei lavoratori per la sicurezza (RLS);
- Medico Competente.

Audit combinati

APAVE CERTIFICATION ITALIA - esegue audit di SGS combinati con quelli di altri SG, qualora sia richiesto dall'organizzazione, solo se le attività svolte rispettano tutti i requisiti richiesti per la certificazione del sistema di gestione Sicurezza SGS.

In tale caso APAVE CERTIFICATION ITALIA - identifica nel piano di audit il ruolo e le responsabilità di ogni componente del GVI ed i criteri di audit relativi. Tutti gli elementi del SGS sono identificati chiaramente nel rapporto di audit emesso dal RGVI.

6.8 AZIONI A SEGUIRE ALL'AUDIT DI CERTIFICAZIONE

Nessuna integrazione rispetto a RG -01 parte generale in revisione corrente.

6.9 RILASCIO DELLA CERTIFICAZIONE

Nessuna integrazione rispetto a RG -01 parte generale in revisione corrente.

7. PROCEDURA DI MANTENIMENTO

APAVE CERTIFICATION ITALIA effettua le attività di mantenimento sulla certificazione del sistema di gestione SGS dell'organizzazione con audit sviluppati a seconda della complessità dell'organizzazione, in accordo al documento IAF

MD 22 in revisione corrente, in base a quanto previsto dall'ANNEX B e ANNEX C per criteri e tempo, con la suddivisione in **organizzazioni ad ALTA/MEDIA/BASSA complessità**.

APAVE CERTIFICATION ITALIA non effettua mai audit di mantenimento su SGS con tempo inferiore ad un terzo del tempo adottato per l'audit iniziale.

APAVE CERTIFICATION ITALIA, almeno una volta all'anno, valuta tutti i processi e le attività durante le attività di mantenimento della certificazione del SGS dell'organizzazione, prevedendo il campionamento per tutti i processi ed i turni di lavoro dei siti certificati.

L'audit di mantenimento, include le valutazioni del GVI almeno sui seguenti elementi:

- l'efficacia del SGS dell'organizzazione, con particolare riferimento alla capacità di conseguire gli obiettivi per la Salute e Sicurezza sul Lavoro;
- Un'intervista alla Direzione, che ha responsabilità sulla gestione del sistema SGS;
- Il corretto funzionamento della procedura che disciplina la gestione delle comunicazioni con tutte le parti interessate;
- Il corretto funzionamento delle procedure relative alla valutazione periodica dei rischi relativi alla salute e sicurezza sul Lavoro e di predisposizione delle relative misure di prevenzione/mitigazione/eliminazione, degli obiettivi stabiliti e del coinvolgimento delle risorse umane;
- Il miglioramento conseguito e l'avanzamento delle attività programmate per il raggiungimento degli obiettivi per il rafforzamento del SGS dell'organizzazione, per l'ottenimento dei miglioramenti nelle prestazioni (della sicurezza), relative ai diversi processi, così come previsto dalla Politica per la Salute e Sicurezza sul Lavoro dell'organizzazione;
- La chiusura efficace delle azioni intraprese a seguito dei rilievi emersi in audit interno;
- La chiusura delle Non Conformità rilevate durante l'ultimo audit di APAVE CERTIFICATION ITALIA e la gestione di quelle rilevate internamente, valutando l'efficacia delle soluzioni adottate, sia per i trattamenti di tali Non Conformità, sia per le eventuali Azioni Correttive implementate;
- Le azioni intraprese a seguito della segnalazione di situazioni di pericolo emerse nel periodo intercorso dall'ultimo audit di APAVE CERTIFICATION ITALIA;
- L'analisi della validità ed efficacia della procedura adottata a seguito di incidenti ed infortuni occorsi nel periodo da parte dell'organizzazione;
- L'analisi della attuazione ed efficacia dell'azione di coinvolgimento delle risorse umane, dipendenti diretti o di clienti/fornitori, che risultino interessate dai rischi connessi allo svolgimento dei processi aziendali.

APAVE CERTIFICATION ITALIA concorda con l'organizzazione le date di audit di mantenimento, prevedendo la possibilità di uno slittamento massimo di 30 gg dalla data programmata a termine dell'audit di certificazione.

Nel caso di organizzazioni caratterizzate da attività stagionali (es. cantieri edili, agricoltura). APAVE CERTIFICATION ITALIA consente lo slittamento dell'audit di mantenimento anche di 60 gg, mantenendo adeguate registrazioni di tale decisione e rendendole disponibili ad ACCREDIA o al GVI nel caso di visite di accompagnamento ACCREDIA.

APAVE CERTIFICATION ITALIA può effettuare audit di mantenimento della sicurezza combinati e/o integrati ad altri SG. In tale caso, i requisiti dello schema SGS pianificati sono verificati nella loro interezza e non subordinatamente ad attività di verifica eseguite sugli altri schemi. Pertanto APAVE CERTIFICATION ITALIA conduce l'audit sulla base dello schema SGS e da questo estende la valutazione ai requisiti degli altri schemi oggetto di pianificazione, quali ad es. SGQ e SGS. Di conseguenza, le possibili riduzioni in termini di gg-uu, previste dalla regolamentazione vigente, nel caso di Audit combinati o integrati, non si applicano allo schema SGS, che dovrà essere sempre valutato nella sua completezza, in coerenza con il programma di audit.

8. AUDIT STRAORDINARI

Nessuna integrazione rispetto a RG -01 parte generale in revisione corrente.

9. PROCEDURA DI RINNOVO

Nessuna integrazione rispetto a RG -01 parte generale in revisione corrente.

10. ESTENSIONE/RIDUZIONE DELLA CERTIFICAZIONE

Nessuna integrazione rispetto a RG -01 parte generale in revisione corrente.

11. SOSPENSIONE DELLA CERTIFICAZIONE

Nessuna integrazione rispetto a RG -01 parte generale in revisione corrente.

12. REVOCA DELLA CERTIFICAZIONE

Nessuna integrazione rispetto a RG -01 parte generale in revisione corrente.

12.1 MANCATO RINNOVO DELLA CERTIFICAZIONE

Nessuna integrazione rispetto a RG -01 parte generale in revisione corrente.

13. RINUNCIA ALLA CERTIFICAZIONE

Nessuna integrazione rispetto a RG -01 parte generale in revisione corrente.

14. CERTIFICAZIONE MULTISITO

Nessuna integrazione rispetto a RG -01 parte generale in revisione corrente.

15. TRASFERIMENTO DELLA CERTIFICAZIONE DA ALTRI ODC.

Nessuna integrazione rispetto a RG -01 parte generale in revisione corrente.

15.1 TRASFERIMENTO

Nessuna integrazione rispetto a RG -01 parte generale in revisione corrente.

15.2 CONDIZIONI PRELIMINARI AL TRASFERIMENTO

Nessuna integrazione rispetto a RG -01 parte generale in revisione corrente.

15.3 RIESAME DOCUMENTALE – PRE-TRANSFER VISIT – EMISSIONE CERTIFICATO

Nessuna integrazione rispetto a RG -01 parte generale in revisione corrente.

16. RICORSI

Nessuna integrazione rispetto a RG -01 parte generale in revisione corrente.

17. RECLAMI

Nessuna integrazione rispetto a RG -01 parte generale in revisione corrente.

17.1 Contenziosi

Nessuna integrazione rispetto a RG -01 parte generale in revisione corrente.

18. GESTIONE DEL CONTRATTO APAVE CERTIFICATION ITALIA - -ORGANIZZAZIONE

Nessuna integrazione rispetto a RG -01 parte generale in revisione corrente.

18.1 QUOTAZIONE CONTRATTUALE

Nessuna integrazione rispetto a RG -01 parte generale in revisione corrente.

18.2 FATTURAZIONE

Nessuna integrazione rispetto a RG -01 parte generale in revisione corrente.